

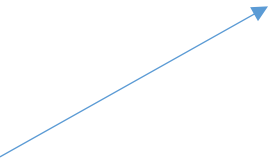
ATTI DI INDAGINE

Art. 327 c.p.p.

Direzione delle indagini preliminari

1. Il **PUBBLICO MINISTERO** dirige le indagini e **dispone direttamente della POLIZIA GIUDIZIARIA** che, anche dopo la comunicazione della notizia di reato, continua a svolgere attività di propria iniziativa secondo le modalità indicate nei successivi articoli.

Art. 109
Cost.



Indagini del pubblico ministero

Art. 358 c.p.p.

Art. 370 c.p.p. → atti diretti e atti delegati

Indagini della polizia giudiziaria

Art. 55 c.p.p.

ATTIVITÀ AUTONOMA DI POLIZIA GIUDIZIARIA → PRIMA della trasmissione della notizia di reato o comunque PRIMA che il pm abbia assunto la direzione delle indagini → consiste nel raccogliere «ogni elemento utile alla ricostruzione del fatto e alla individuazione del colpevole» → art. 348, comma 1, c.p.p.

DOPO che il pubblico ministero ha assunto la direzione delle indagini Art. 348, comma 3, c.p.p.: «3. DOPO L'INTERVENTO DEL PUBBLICO MINISTERO, la polizia giudiziaria compie gli atti ad essa specificamente delegati a norma dell'articolo 370 (ATTIVITÀ DELEGATA), esegue le direttive del pubblico ministero (ATTIVITÀ GUIDATA) ed inoltre svolge di propria iniziativa, informandone prontamente il pubblico ministero, tutte le altre attività di indagine per accertare i reati ovvero richieste da elementi successivamente emersi (iniziativa integrativa) e assicura le nuove fonti di prova (ATTIVITÀ PARALLELA).

Costituzione

Art. 13

La libertà personale è inviolabile.

Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

Art. 14

Il domicilio è inviolabile.

Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri, se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale.

Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali.

PERQUISIZIONI

Artt. 247-252-*bis* c.p.p.

Si sostanzia nel ricercare una cosa da assicurare al procedimento o una persona da arrestare

PERQUISIZIONE

INFORMATICA → Quando vi è fondato motivo di ritenere che dati, informazioni, programmi informatici o tracce comunque pertinenti al reato si trovino in un sistema informatico o telematico, ancorché protetto da misure di sicurezza

→ art. 247, comma 1-*bis*, c.p.p.

PERQUISIZIONE PERSONALE → quando vi è fondato motivo di ritenere che taluno occulti sulla persona il corpo del reato o le cose pertinenti al reato
→ art. 249 c.p.p.

PERQUISIZIONE LOCALE → Quando vi è fondato motivo di ritenere che tali cose si trovino in un determinato luogo ovvero che in esso possa eseguirsi l'arresto dell'imputato o dell'evaso
→ art. 250 c.p.p.

Perquisizione domiciliare → art. 251 c.p.p.

3. L'autorità giudiziaria può procedere personalmente ovvero disporre che l'atto sia compiuto da ufficiali di polizia giudiziaria delegati con lo stesso decreto.



La perquisizione è disposta con decreto motivato dell'autorità giudiziaria
→ eventuale perquisizione delegata → Ufficiali di PG

Decreto motivato → deve indicare: oggetti da sequestrare, fattispecie concreta e norma incriminatrice che si ritiene violata → attività non deve trasformarsi in strumento di ricerca di una *notitia criminis*

Art. 248 c.p.p.

Richiesta di consegna

1. Se attraverso la perquisizione si ricerca una **cosa determinata**, l'autorità giudiziaria può invitare a consegnarla. Se la cosa è presentata, non si procede alla perquisizione, salvo che si ritenga utile procedervi per la completezza delle indagini.

2. Per rintracciare le cose da sottoporre a sequestro o per accertare altre circostanze utili ai fini delle indagini, l'autorità giudiziaria o gli ufficiali di polizia giudiziaria da questa delegati possono esaminare presso banche atti, documenti e corrispondenza nonché dati, informazioni e programmi informatici.

In caso di rifiuto, l'autorità giudiziaria procede a perquisizione.



PERQUISIZIONE PERSONALE

Art. 249

Perquisizioni personali

1. Prima di procedere alla **perquisizione personale** è consegnata una **copia del decreto all'interessato,** con l'avviso della facoltà di farsi assistere da persona di fiducia, purché questa sia prontamente reperibile e **idonea a norma dell'articolo 120.**

2. La perquisizione è eseguita nel rispetto della dignità e, nei limiti del possibile, del pudore di chi vi è sottoposto.



La perquisizione è svolta da persona dello stesso sesso di quella che vi è sottoposta



Art. 120

Testimoni ad atti del procedimento

1. Non possono intervenire come testimoni ad atti del procedimento:

a) i minori degli anni quattordici e le persone palesemente

affette da infermità di mente o in stato di manifesta ubriachezza o intossicazione da sostanze stupefacenti o psicotrope. La capacità si presume sino a prova contraria;

b) le persone sottoposte a misure di sicurezza detentive o a misure di prevenzione.



Cosa fare se non si ha a disposizione personale femminile o maschile?

Art. 79 disp. att. c.p.p.

(Esecuzione di perquisizioni e ispezioni personali)

1. Le perquisizioni e le ispezioni personali sono fatte eseguire da persona dello stesso sesso di quella che vi è sottoposta, salvi i casi di impossibilità o di urgenza assoluta.
2. La disposizione del comma 1 non si applica quando le operazioni sono eseguite da persona esercente la professione sanitaria.

PERQUISIZIONE LOCALE E DOMICILIARE

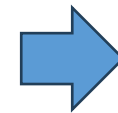
Art. 250

Perquisizioni locali

1. Nell'atto di iniziare le operazioni, **copia del decreto di perquisizione locale** è consegnata all'imputato, se presente, e a chi abbia l'attuale disponibilità del luogo, con **l'avviso della facoltà** di farsi rappresentare o assistere da persona di fiducia, purché questa sia prontamente reperibile e idonea a norma dell'articolo 120 (TESTIMONE AD ATTI DEL PROCEDIMENTO).

2. Se mancano le persone indicate nel comma 1, la copia è consegnata e l'avviso è rivolto a un congiunto, un coabitante o un collaboratore ovvero, in mancanza, al portiere o a chi ne fa le veci.

3. L'autorità giudiziaria, nel procedere alla perquisizione locale, può disporre con **decreto motivato** che siano perquisite le persone presenti o sopraggiunte, quando ritiene che le stesse possano occultare il corpo del reato o cose pertinenti al reato.



Perquisizione personale

Può inoltre ordinare, enunciando nel verbale i motivi del provvedimento, che taluno non si allontani prima che le operazioni siano concluse. Il trasgressore è trattenuto o ricondotto coattivamente sul posto.

NEL CASO DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE

Art. 251

Perquisizioni nel domicilio. Limiti temporali

1. La perquisizione in un'abitazione o nei luoghi chiusi adiacenti a essa non può essere iniziata **prima delle ore sette e dopo le ore venti.**
2. Tuttavia nei **casi urgenti l'autorità giudiziaria può disporre per iscritto** che la perquisizione sia eseguita fuori dei suddetti limiti temporali.

DIRITTO DI DIFESA

Art. 365 c.p.p. → Atto a sorpresa

Atti ai quali il difensore ha diritto di assistere senza avviso

1. Il pubblico ministero, quando procede al compimento di atti di perquisizione o sequestro, chiede alla persona sottoposta alle indagini, che sia presente, se è assistita da un difensore di fiducia e, qualora ne sia priva, designa un difensore di ufficio a norma dell'articolo 97 comma 3.
2. Il difensore ha facoltà di assistere al compimento dell'atto, fermo quanto previsto dall'articolo 249.
3. Si applicano le disposizioni dell'articolo 364 comma 7.



Art. 364, comma 7, c.p.p.

È vietato a coloro che intervengono agli atti di fare segni di approvazione o disapprovazione. Quando assiste al compimento degli atti, il difensore può presentare al pubblico ministero richieste, osservazioni e riserve delle quali è fatta menzione nel verbale.

Se la perquisizione sfocia in sequestro, avviso va ripetuto?



NO (Cass., 2017, n. 36724)

Facsimile

DECRETO DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO (Artt. 247-250-253 c.p.p. ss.)

Procedimento penale n.

Il pubblico ministero,
visti gli atti del procedimento penale in epigrafe indicato nei confronti di:

Cognome nome
nato/a a(.....) il/...../..... residente a
(.....) per i reati di cui all'art.

Informativa di reato del..... di del pres.
atto che dalle indagini di P.G. svolte dal sulla scorta della denuncia de-
la parte offesa sono emersi elementi tali da ritenere che nell'abitazione della persona so-
pra indicata possa essere occultata la refurtiva sottratta a
..... ed in particolare

.....
rilevato che dagli accertamenti esperiti appare fondatamente presumibile che il corpo de
reato per cui si procede presso l'abitazione di:

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale
di polizia giudiziaria*,
VI ed., Santarcangelo
di Romagna, 2023.

ORDINA

Procedersi a perquisizione locale dell'abitazione di e relative pertinenze
Delega per l'esecuzione, con facoltà di sub-delega, ufficiali di P.G. della che:

- consegneranno copia del presente provvedimento agli interessati e a chi abbia l'attuale disponibilità dei luoghi;
- avviseranno gli interessati della facoltà di farsi rappresentare o assistere da persona di fiducia purché questa sia prontamente reperibile.

Ai sensi dell'art. 248 c.p.p., si invita l'interessato a consegnare quanto sopra indicato agli ufficiali di P.G., i quali non procederanno quindi alla perquisizione delegata con il presente atto, salvo che non lo si ritenga comunque opportuno per la completezza delle indagini; in tale ultimo caso allora procederanno a perquisizione locale anche fuori dai limiti temporali previsti dall'art. 251 c.p.p. e con autorizzazione alla rimozione degli ostacoli fissi; provvederanno quindi al sequestro di quanto rilevante venga rinvenuto nel corso degli atti di perquisizione.

Salvo che alla perquisizione sia seguito il sequestro, contro il decreto di perquisizione emesso dal pubblico ministero la persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e la perquisizione, sulla quale il giudice provvede a norma dell'art. 127 c.p.p.

L'opposizione è proposta, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuta perquisizione. Il giudice accoglie l'opposizione quando accerta che la perquisizione è stata disposta fuori dei casi previsti dalla legge.

La persona sottoposta alle indagini è invitata a dichiarare ed eleggere domicilio per le notificazioni ai sensi dell'art. 161 c.p.p., con l'avvertimento che la stessa è tenuta a comunicare eventuali mutamenti del domicilio dichiarato o eletto e che, in caso di mancanza, insufficienza e inidoneità della dichiarazione e della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui il presente atto è stato notificato, ovvero, se la notifica-

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

zione nel domicilio così determinato diviene impossibile, le notificazioni saranno eseguite mediante consegna al difensore.

Visti gli artt. 369 e 369-bis c.p.p.

INFORMA

La persona sottoposta ad indagini che

- ha diritto alla comunicazione prevista dall'art. 335, comma 3, c.p.p.;
- la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria e che ha facoltà di nominare fino a due difensori di fiducia, con l'avvertimento che in mancanza, sarà assistito dal difensore nominato d'ufficio;
- la nomina del difensore di fiducia è fatta con dichiarazione resa all'autorità procedente o consegnata alla stessa autorità dal difensore nominato, ovvero trasmessa con raccomandata;
- la nomina del difensore di fiducia della persona fermata o arrestata, ovvero in custodia cautelare, può essere fatta da un prossimo congiunto, nelle forme sopra indicate e finché la stessa persona non vi abbia direttamente provveduto;
- il difensore di ufficio ha l'obbligo di prestare il patrocinio e cessa dalle funzioni se viene nominato un difensore di fiducia;
- ha l'obbligo di retribuire il difensore di ufficio (qualora non sussistano le condizioni per accedere al beneficio del patrocinio a spese dello Stato) e che in caso di insolvenza potrà procedersi ad esecuzione forzata nei suoi confronti;
- ha diritto all'interprete ed alla traduzione di atti fondamentali;
- al difensore competono le facoltà ed i diritti che la legge riconosce alla persona sottoposta ad indagine (tranne quelli che sono riservati in via esclusiva a quest'ultima) e che la stessa persona sottoposta ad indagini può togliere efficacia, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione allo stesso atto, sia intervenuto provvedimento del giudice;
- in caso di arresto, fermo o esecuzione di misura cautelare, ha diritto a conferire con il difensore fin dall'inizio della privazione della libertà personale (salve le dilazioni previ-

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

.....]
Data e luogo

Il Procuratore della Repubblica

VERBALE DI PERQUISIZIONE E SEQUESTRO

Facsimile

TIMBRO UFFICIO

OGGETTO: Verbale di notifica ed esecuzione del decreto di perquisizione e contestuale sequestro eseguito a carico di:

....., nato/a a (.....), il
residente a (.....), in via n.
identificato/a mediante, n.

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

rilasciata da il
Il alle ore in
noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G.
appartenenti all'ufficio di cui in intestazione, con le rispettive qualifiche di:
.....
diamo atto che alle ore odierne, in ottemperanza al decreto di perquisizione e se-
questro n. / RGNR, emesso in data dal P.M. dott. della Pro-
cura della Repubblica presso il Tribunale di, abbiamo proceduto alla perquisi-
zione, nel luogo ed alle ore di cui sopra, a carico del nominato in oggetto, previa notifica
dello stesso provvedimento all'interessato.
L'attività di perquisizione iniziata alle odierne, terminava alle successive
ore e veniva estesa alle pertinenze della stessa abitazione, nonché all'autovettura
....., targata, nella disponibilità dello stesso indagato.
L'espletamento della presente attività avveniva alla costante presenza di
Si dà atto che nell'esecuzione dell'atto delegato nulla è stato danneggiato o asportato.
Preventivamente il veniva reso edotto della facoltà di far-
si assistere da legale o da persona di fiducia, purché prontamente reperibile e pertanto lo
stesso dichiarava:
.....
.....

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

Il difensore o la persona di fiducia prontamente contattata riferiva:

- () Non riesco ad arrivare in un congruo spazio di tempo, potete procedere alla perquisizione
- () Riesco ad arrivare entro 5 minuti. A tal fine gli operatori di P.G. hanno atteso la persona o il difensore di fiducia che ha partecipato alla perquisizione di cui sopra iniziata alle ore terminata alle ore

La perquisizione dava esito

- () positivo, in quanto veniva rinvenuto e sequestrato quanto di seguito elencato e nei luoghi indicati:

Il materiale sequestrato, costituente il corpo di reato per il quale si sta procedendo, al termine dei dovuti accertamenti, verrà posto a disposizione della competente A.G.

- () negativo; in tal caso viene informata la persona indagata che salvo che alla perquisizione sia seguito il sequestro, contro il decreto di perquisizione emesso dal pubblico ministero la persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e la persona nei cui confronti la perquisizione è stata disposta o eseguita possono proporre opposizione, sulla quale il giudice provvede a norma dell'art. 127 c.p.p. L'opposizione è proposta, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dell'avvenuta perquisizione. Il giudice accoglie l'opposizione quando accerta che la perquisizione è stata disposta fuori dei casi previsti dalla legge (articolo è stato inserito dall'art. 12, comma 1, del d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, a decorrere dal 30 dicembre 2022 ex art. 6 del d.l. 31 ottobre 2022, n. 162).

Copia del presente atto, previa sottoscrizione da parte dei verbalizzanti e dell'indagato sottoscritto, viene allo stesso rilasciato.

L.C.S.

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

PERQUISIZIONE SU INIZIATIVA DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Art. 352 c.p.p.

La perquisizione può essere svolta su iniziativa di pg

Perquisizione è eseguita dall'ufficiale di pg, salvi casi di necessità e urgenza → art. 113 disp. att. c.p.p. → agente di pg

QUANDO ?



Art. 352 c.p.p.

1. flagranza del reato o nel caso di evasione, gli **ufficiali** di polizia giudiziaria procedono a perquisizione personale o locale quando hanno fondato motivo di ritenere che sulla persona si trovino occultate cose o tracce pertinenti al reato che possono essere cancellate o disperse ovvero che tali cose o tracce si trovino in un determinato luogo o che ivi si trovi la persona sottoposta alle indagini o l'evaso.

2. Quando si deve procedere alla esecuzione di un'ordinanza che dispone la custodia cautelare o di un ordine che dispone la carcerazione nei confronti di persona imputata o condannata per uno dei delitti previsti dall'articolo 380 ovvero al fermo di una persona indiziata di delitto, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono altresì procedere a perquisizione personale o locale se ricorrono i presupposti indicati nel comma 1 e **sussistono particolari motivi di urgenza che non consentono la emissione di un tempestivo decreto di perquisizione** (es. pericolo di fuga, inquinamento probatorio, perdita del corpo del reato)

3. Nella flagranza del reato, ovvero nei casi di cui al comma 2 quando sussistono i presupposti e le altre condizioni ivi previsti, gli ufficiali di polizia giudiziaria, adottando misure tecniche dirette ad assicurare la conservazione dei dati originali e ad impedirne l'alterazione, procedono altresì alla perquisizione di sistemi informatici o telematici, ancorché protetti da misure di sicurezza, quando hanno fondato motivo di ritenere che in questi si trovino occultati dati, informazioni, programmi informatici o tracce comunque pertinenti al reato che possono essere cancellati o dispersi.



GARANZIE DIFENSIVE

Art. 356 c.p.p.

Assistenza del difensore

1. Il difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini ha facoltà di assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato, agli atti previsti dagli articoli **352** e 354 oltre che all'immediata apertura del plico autorizzata dal pubblico ministero a norma dell'articolo 353 comma 2.

Art 114 disp. att. c.p.p.

(Avvertimento del diritto all'assistenza del difensore)

1. Nel procedere al compimento degli atti indicati nell'articolo 356 del codice, la polizia giudiziaria avverte la persona sottoposta alle indagini, se presente, che ha facoltà di farsi assistere dal difensore di fiducia.



Difensore ha facoltà di assistere, senza essere previamente avvisato. L'indagato va avvisato della facoltà di farsi assistere da un difensore al momento del compimento dell'atto

DOCUMENTAZIONE

VERBALE DI PERQUISIZIONE →

La perquisizione è documentata tramite verbale (art. 357, comma 2, lett. d), c.p.p.

CONVALIDA →

→Pg trasmette senza ritardo, e comunque non oltre 48 ore, al pm del luogo dove la perquisizione è stata disposta o eseguita il verbale delle operazioni compiute → convalida o meno del pm con decreto motivato nelle successive 48 ore

OGGETTO: Verbale di perquisizione personale di iniziativa ai sensi dell'art. 352 c.p.p. e contestuale sequestro eseguito a carico di:

....., nato/a a (.....), il
residente a (.....), in via, n.

identificato/a mediante
rilasciata da, n.

Il, alle ore, in, il

P.G., appartenenti all'ufficio di cui in intestazione, con le rispettive qualifiche di:

diamo atto di aver proceduto a perquisizione locale e/o personale ai sensi dell'art. 352 c.p.p., in quanto si aveva fondato motivo di ritenere che nel luogo e sulla persona in oggetto potessero essere occultate cose o tracce pertinenti al reato di cui all'art. ... e che le stesse potessero essere cancellate o disperse.

- Si è quindi proceduto alla perquisizione personale e/o locale per i seguenti motivi:
- ☐ in quanto la persona in oggetto indicata è stata colta in flagranza del reato per cui è previsto l'arresto obbligatorio/facoltativo ai sensi degli artt. 380-381 c.p.p.
 - ☐ in quanto la persona in oggetto indicata si è resa responsabile del reato di evasione ex art. 385 c.p. o trovasi in stato di latitanza in quanto si è sottratta all'esecuzione della misura restrittiva della libertà personale (*indicare gli estremi del provvedimento restrittivo dell'A.G.*)

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

- ☐ in quanto la persona in oggetto indicata risulta destinataria dell'ordinanza della custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di dott. in data avente n. / RGGIP e n. / RGNR
- ☐ in quanto la persona in oggetto indicata risulta destinataria dell'ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di dott. in data avente n. / RGESEC e n. / RGNR
- ☐ in caso di fermo per indiziato di delitto ex art. 384 c.p.p. per il reato di cui all'art.

L'attività di perquisizione iniziata alle odierne, terminava alle successive ore e veniva estesa alle pertinenze della stessa abitazione, nonché all'autovettura, targata, nella disponibilità dello stesso indagato. Si dà atto che nell'esecuzione dell'atto nulla è stato danneggiato o asportato.

Preventivamente il veniva reso edotto della facoltà di farsi assistere da legale o da persona di fiducia, purché prontamente reperibile e pertanto lo stesso dichiarava:

.....
.....

Il difensore o la persona di fiducia prontamente contattata riferiva:

- () Non riesco ad arrivare in un congruo spazio di tempo, potete procedere alla perquisizione
- () Riesco ad arrivare entro 5 minuti. A tal fine gli operatori di PG hanno atteso la persona o il difensore di fiducia che ha partecipato alla perquisizione di cui sopra iniziata alle ore terminata alle ore

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

La perquisizione dava esito:

☐ positivo, in quanto veniva rinvenuto e sequestrato quanto di seguito elencato e nei luoghi indicati:

Il materiale sequestrato, costituente il corpo di reato per il quale si sta procedendo, al termine dei dovuti accertamenti, verrà posto a disposizione della competente A.G.

☐ negativo; in tal caso viene informata la persona indagata che la persona può proporre opposizione, ai sensi dell'art. 352, comma 4-bis c.p.p. (introdotto dalla riforma Cartabia).

L.C.S.

Firma Ag/Uff. PG

La persona interessata

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

Redazione negligente del verbale può comportare responsabilità disciplinare

Inoltre eventuale responsabilità per falsità ideologica ex art. 479 c.p., aggravata ex art. 476, comma 2, c.p. (es. attestazione nel verbale di perquisizione, contrariamente al vero, di aver avvertito l'indagato del diritto a farsi assistere dal difensore ex art. 114 disp. att. c.p.p.), o per falsità materiale ex art. 476 c.p.

Omissione o ritardo nella redazione del verbale → possibile integrazione art. 328 c.p.

Casistica

Cassazione penale sez. VI, 15/03/2022, (ud. 15/03/2022, dep. 28/04/2022), n.16483



Condanna per il reato ex art. 328 c.p. (rifiuto di atti d'ufficio), a causa della ritardata redazione di un verbale di sopralluogo a seguito di un furto di capi d'abbigliamento per bambini in un negozio di Prato - con la concessione delle attenuanti generiche e la conferma nel resto della decisione impugnata.

l'imputato svolse, nella sua qualità di videofotosegnalatore della Polizia di Stato, un sopralluogo presso un negozio di Prato ove era stato commesso un furto di capi di abbigliamento per bambini, effettuando nell'occasione delle fotografie e rilevando impronte digitali; b) che il relativo verbale non fu redatto il giorno stesso, né in quelli immediatamente successivi, e dunque nel più breve tempo possibile, in modo da consentire la celere prosecuzione delle attività d'indagine, ma solo molto tempo dopo, nel marzo del 2014, dopo essere stato più volte sollecitato ed invitato in tal senso sia dalla collega M. che dall'Ispettore capo S.; c) che del tutto irrilevanti dovevano ritenersi le personali valutazioni dell'imputato in merito alla eventuale non utilità delle impronte da lui rilevate, trattandosi di un apprezzamento discrezionale non di sua competenza e non sovrapponibile all'obbligo di tempestiva redazione dell'atto d'indagine, su di lui invece direttamente gravante in ragione del compito istituzionalmente affidatogli di rilevare i dati e metterli a disposizione nel più breve tempo possibile degli organi inquirenti; d) che l'imputato ha consapevolmente mantenuto un atteggiamento inerte per circa dieci mesi, dal giorno del sopralluogo (ossia il (OMISSIS)) sino a quello dell'effettiva consegna (il (OMISSIS)) del verbale negativo all'ufficio di coordinamento dell'U.P.G.

SEQUESTRO



SEQUESTRO PROBATORIO



SEQUESTRO CONSERVATIVO
SEQUESTRO PREVENTIVO

MEZZO DI
RICERCA DELLA
PROVA

MISURE
CAUTELARI
REALI

Tutti e tre tipi di sequestro comportano un vincolo di indisponibilità su una cosa mobile o immobile mediante uno spossessamento coattivo della medesima

SEQUESTRO (Probatorio)

Assicura una cosa mobile o immobile al procedimento penale per finalità probatorie mediante lo spossessamento coattivo della cosa e la creazione di un vincolo di indisponibilità sulla stessa



CORPO DEL REATO → «le cose **sulle** quali o **mediante** le quali il reato è stato commesso nonché le cose che ne costituiscono il **prodotto**, il **profitto** o il **prezzo**» (art. 253, comma 2, c.p.p.)



COSE PERTINENTI AL REATO
→ qualsiasi cosa che può servire per accertare i fatti

Art. 253

Oggetto e formalità del sequestro

1. L'autorità giudiziaria dispone con **decreto motivato** il sequestro del corpo del reato e delle cose pertinenti al reato necessarie per l'accertamento dei fatti.
2. Sono corpo del reato le cose sulle quali o mediante le quali il reato è stato commesso nonché le cose che ne costituiscono il prodotto, il profitto o il prezzo.
3. Al sequestro procede personalmente l'autorità giudiziaria ovvero un ufficiale di polizia giudiziaria delegato con lo stesso decreto.
4. Copia del decreto di sequestro è consegnata all'interessato, se presente.

Artt. 253-263 c.p.p.
e artt. 81 ss. disp. att.
c.p.p.

DIRITTO DI DIFESA

Art. 365 c.p.p. → Atto a sorpresa

Atti ai quali il difensore ha diritto di assistere senza avviso

1. Il pubblico ministero, quando procede al compimento di atti di perquisizione o **sequestro**, chiede alla persona sottoposta alle indagini, che sia presente, se è assistita da un difensore di fiducia e, qualora ne sia priva, designa un difensore di ufficio a norma dell'articolo 97 comma 3.
2. Il difensore ha facoltà di assistere al compimento dell'atto, fermo quanto previsto dall'articolo 249.
3. Si applicano le disposizioni dell'articolo 364 comma 7.



Art. 364, comma 7, c.p.p.

È vietato a coloro che intervengono agli atti di fare segni di approvazione o disapprovazione. Quando assiste al compimento degli atti, il difensore può presentare al pubblico ministero richieste, osservazioni e riserve delle quali è fatta menzione nel verbale.

Se la perquisizione sfocia in sequestro, avviso va ripetuto?



NO (Cass., 2017, n. 36724)

DECRETO DI SEQUESTRO

(Art. 253 c.p.p.)

P.P. n. A. R.G.P.M.P.

Il pubblico ministero, visti gli atti del procedimento penale in epigrafe indicato a carico di nato il a, ivi residente in via, difensore di ufficio avvocato del Foro di, per il reato di cui all'art. 646 c.p. in danno di, appropriazione indebita dell'assegno n. emesso sul c/c n. della Banca filiale di in il visto l'art. 253 c.p.p.

DISPONE

il sequestro di quanto sopra indicato ovunque esso si trovi, delegando per l'esecuzione ufficiali di Polizia Giudiziaria della, con facoltà di sub-delega, i quali provvederanno alla notifica del presente provvedimento a coloro che avranno la disponibilità dell'assegno nonché all'indagato se presente
Visti gli artt. 369 e 369-bis c.p.p.

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

Visti gli artt. 369 e 369-bis c.p.p.

AVVISA

la persona sottoposta alle indagini che:

- ha diritto alla comunicazione prevista dall'art. 335, comma 3 c.p.p.;
- la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria e che ha facoltà di nominare fino a due difensori di fiducia, con l'avvertimento che in mancanza, sarà assistito dal difensore nominato d'ufficio;
- la nomina del difensore di fiducia è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente o consegnata alla stessa autorità dal difensore nominato, ovvero trasmessa con raccomandata;
- la nomina del difensore di fiducia della persona fermata o arrestata, ovvero in custodia cautelare, può essere fatta da un prossimo congiunto, nelle forme sopra indicate e finché la stessa persona non vi abbia direttamente provveduto;
- il difensore di ufficio ha l'obbligo di prestare il patrocinio e cessa dalle funzioni se viene nominato un difensore di fiducia;
- ha l'obbligo di retribuire il difensore di ufficio (qualora non sussistano le condizioni per accedere al beneficio del patrocinio a spese dello Stato) e che in caso di insolvenza potrà procedersi ad esecuzione forzata nei suoi confronti;
- ha diritto all'interprete ed alla traduzione di atti fondamentali;
- al difensore competono le facoltà ed i diritti che la legge riconosce alla persona sottoposta alle indagini (con esclusione esclusiva a quest'ultima) e che la

Fonte:

C. DELLE FAVE, *Manuale di polizia giudiziaria*, VI ed., Santarcangelo di Romagna, 2023.

.....
Data

Il Procuratore della Repubblica
.....

SEQUESTRO SU INIZIATIVA DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

Art. 354

Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone.
Sequestro

2. Se vi è pericolo che le cose, le tracce e i luoghi indicati nel comma 1 si alterino o si disperdano o comunque si modifichino e il pubblico ministero non può intervenire tempestivamente, ovvero non ha ancora assunto la direzione delle indagini → **sequestro corpo del reato o cose pertinenti al reato**



ufficiale di pg o in caso di
necessità e urgenza agente di pg
(113 disp. att. c.p.p.)

GARANZIE DIFENSIVE

Art. 356 c.p.p.

Assistenza del difensore

1. Il difensore della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini ha facoltà di assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato, agli atti previsti dagli articoli 352 e **354** oltre che all'immediata apertura del plico autorizzata dal pubblico ministero a norma dell'articolo 353 comma 2.

Art 114 disp. att. c.p.p.

(Avvertimento del diritto all'assistenza del difensore)

1. Nel procedere al compimento degli atti indicati nell'articolo 356 del codice, la polizia giudiziaria avverte la persona sottoposta alle indagini, se presente, che ha facoltà di farsi assistere dal difensore di fiducia.



Difensore ha facoltà di assistere, senza essere previamente avvisato. L'indagato va avvisato della facoltà di farsi assistere da un difensore al momento del compimento dell'atto

CONVALIDA

Art. 355 c.p.p.

- PG deve indicare nel verbale il motivo del provvedimento
- CONSEGNARE COPIA alla persona alla quale le cose sono state sequestrate
- Trasmettere il verbale entro 48 ore al pm del luogo dove il sequestro è stato eseguito
- Il pubblico ministero convalida con decreto motivato entro 48 ore successive. Se non convalida dispone la restituzione delle cose sequestrate.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI DA PERSONE INFORMATE
SUI FATTI (SIT) DA PARTE DI PG
→ POSSIBILI TESTIMONI
ATTO DI PG

Disciplina → art. 351 c.p.p.

Comma 1

La p.g. assume sommarie informazioni dalle persone che possono riferire circostanze utili ai fini delle indagini. Si applicano le disposizioni del secondo e terzo periodo del comma 1 dell'articolo 362

Non sussiste un obbligo penalmente sanzionato di dire la verità
(semmai, si potrebbe configurare il favoreggiamento: art. 378
c.p.)





**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

L'ASSISTENZA DEL DIFENSORE AGLI ATTI DI INDAGINE

ATTI GARANTITI

Atti ai quali il difensore ha diritto di assistere

Atti garantiti con previo avviso assicurato al difensore: sommarie informazioni p.g. ai sensi dell'art. 350, comma 1, c.p.p.; interrogatorio, ispezione, individuazione di persone e confronto, ai quali deve partecipare l'indagato; ispezione al quale non deve partecipare l'indagato (art. 364, comma 3);

Atti garantiti, senza previo avviso assicurato al difensore: ATTI A SORPRESA
→ Perquisizioni, sequestro e sopralluogo della p.g. (art. 356 c.p.p.; art. 114 disp. att. c.p.p.);
perquisizione e sequestro del PM (art. 365 c.p.p.)

Atti garantiti per i quali l'assistenza del difensore è obbligatoria:
es.: sommarie informazioni p.g. (art. 350, comma 1);
interrogatorio delegato della p.g. (art. 370, comma 1, c.p.p.)



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



ATTI NON GARANTITI

Atti ai quali il difensore non ha diritto di assistere

Es.: accertamento tecnico ripetibile; assunzione di informazioni da possibili testimoni (artt. 351 e 362); individuazione di cose; interrogatorio di imputato in procedimento connesso o collegato (art. 362); sommarie informazioni da imputati in procedimenti connessi o collegati (art. 351, comma 1-bis)

CASISTICA

Cassazione penale sez. III, 05/04/2019, (ud. 05/04/2019, dep. 07/06/2019), n. 25332

reati area sicurezza alimentare - tecnici della prevenzione - medici veterinari

- articolo 5 legge 283/62 alimenti in cattivo stato di conservazione

1. Con l'impugnata sentenza, il Tribunale di Brindisi condannava M.A. alla pena di 3.000 Euro di ammenda, condizionalmente sospesa, per il reato di cui alla L. n. 283 del 1962, art. 5, lett. d), perchè, quale titolare dell'esercizio Bar con annesso laboratorio di pasticceria fresca, denominato "(OMISSIS)" sito in (OMISSIS), utilizzava presso la citata attività olio di semi di girasole per friggere risultato nocivo, per essere il tenore di composti polari riscontrato pari a 31,4 gr., e quindi superiore al valore massimo tollerato.

Art. 5



E' vietato impiegare nella preparazione di alimenti o bevande, vendere, detenere per vendere o somministrare come mercede ai propri dipendenti, o comunque distribuire per il consumo, sostanze alimentari:

[...]

d) insudiciate, invase da parassiti, in stato di alterazione o comunque nocive, ovvero sottoposte a lavorazioni o trattamenti diretti a mascherare un preesistente stato di alterazione;

2. Avverso l'indicata sentenza, l'imputato, per il tramite del difensore di fiducia, propone ricorso per cassazione, affidato a quattro motivi → un motivo rilevante ai nostri fini

→

2.1. Con il primo motivo si deduce la violazione dell'[art. 606 c.p.p.](#), comma 1, lett. c), in relazione [all'art. 114 disp. att. c.p.p.](#) Assume il difensore che il mancato avviso all'indagato della facoltà di nominare e farsi assistere da un difensore [al momento dell'accertamento da effettuare sui prodotti utilizzati all'interno dell'esercizio commerciale](#) avrebbe causato una lesione dei diritti di difesa, in quanto l'imputato avrebbe potuto chiedere di effettuare una consulenza tecnica per il tramite del difensore di fiducia.

2. Il primo motivo è manifestamente infondato.

Invero, l'art. 114 disp. att., la cui erronea applicazione è censurata dal ricorrente, prevede l'avvertimento, da parte della polizia giudiziaria, del diritto all'assistenza del difensore nel procedere al compimento agli atti indicati dall'[art. 356 c.p.p.](#): una situazione che non è dato riscontrare nel caso in esame, in cui, per un verso, si trattava **di una mera ispezione di tipo amministrativo** e, per altro verso, e conseguentemente, non si è proceduto al compimento di alcuno degli atti indicati dall'[art. 356 c.p.p.](#).

Cassazione penale sez. III, 20/04/2023, (ud. 20/04/2023, dep. 25/07/2023), n. 32103

1. Con sentenza del 7 aprile 2022, il Tribunale di Prato ha condannato C.D. alla pena di 2.000 Euro di ammenda in ordine al reato di cui **all'art. 5, comma 1, lett. d) L. 30 aprile 1962, n. 283**, per aver detenuto per la vendita, quale direttore di un supermercato, alimenti cotti in cattivo stato di conservazione, in quanto mantenuti, nel banco vetrina del reparto gastronomia, a temperatura inferiore a quella prevista.



3. Con il secondo motivo di ricorso si lamenta la violazione dell'[art. 114 disp. att. c.p.p.](#) per aver la sentenza escluso l'inutilizzabilità dell'accertamento effettuato dalla polizia giudiziaria nel supermercato - e le testimonianze di coloro che vi procedettero - benché non fosse stato dato avviso, quantomeno ai capi reparto presenti, della facoltà di farsi assistere da un difensore.



1. Per ragioni di priorità logica, occorre in primo luogo affrontare il secondo motivo di ricorso e lo stesso - reputa il Collegio - non è fondato.

La sentenza impugnata ha ritenuto che il controllo sulla temperatura del banco gastronomia effettuato presso il supermercato dagli ispettori dell'ASL - in sentenza definiti quali "**tecnici della prevenzione**" - fosse qualificabile come attività di polizia giudiziaria ai sensi degli artt. 352 e 354 c.p.p., con conseguente applicazione del successivo art. 356 c.p.p. e dell'art. 114 disp. att. c.p.p., che prevedono, rispettivamente, la facoltà, pur senza obbligo di preavviso, di assistere all'atto da parte del difensore della persona sottoposta ad indagini e l'obbligo di avvertire l'indagato, se presente, di tale facoltà. Non rilevando la prima delle citate disposizioni, il Tribunale ha escluso la violazione della seconda sul rilievo che, non essendo C.D. presente al momento dell'accertamento, nessun avvertimento potesse essere dato.

1.2. Va innanzitutto premesso che, se fosse davvero applicabile la disciplina richiamata in sentenza, non sussisterebbe alcuna violazione di legge, poiché l'[art. 114 disp. att. c.p.p.](#) limita il dovere di avvertimento dell'indagato **posto in capo alla polizia giudiziaria al solo caso in cui questi sia presente al momento del compimento dell'atto e, contrariamente a quanto opina il ricorrente, detto obbligo non può essere inteso come estensibile ad altre persone presenti (nella specie, i capireparto) che non erano indagati e mai lo sono successivamente stati.**

1.3. E' assorbente, tuttavia, il rilievo che la disciplina invocata dalla difesa **dell'imputato non era certamente applicabile al caso di specie** posto che all'epoca dell'accertamento neppure il **ricorrente era indagato, né erano emersi a carico del medesimo indizi di reità prima del compimento delle attività il cui risultato si reputa inutilizzabile.**

Ed invero, dalla sentenza si ricava che si trattò di un **normale controllo sull'igiene degli alimenti effettuato dall'autorità di vigilanza, senza che vi fosse notizia di reato, né soggetti indagati o indagabili.** Prima di effettuare l'accertamento di cui si discute - concretizzatosi nella misurazione della temperatura del banco gastronomia - non vi era alcun elemento che potesse far ritenere la sussistenza della violazione, per vero, neppure macroscopica. Soltanto **all'esito dell'accertamento** della temperatura, e sulla base dello stesso, sono emersi indizi di reità per la contravvenzione poi fatta oggetto di contestazione in giudizio.

In forza dell'[art. 220 disp. att. c.p.p.](#) e della consolidata interpretazione di questa Corte, dunque, le disposizioni **processuali del codice di rito dovevano trovare applicazione soltanto con riguardo agli atti successivi** (cfr. Sez. 3, n. 31223 del 04/06/2019, Di Vico, Rv. 276679), ma al riguardo il ricorrente non muove alcuna contestazione.

Art. 220 disp. att. c.p.p.

(Attività ispettive e di vigilanza)

1. Quando nel corso di attività ispettive o di vigilanza previste da leggi o decreti emergono indizi di reato, gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale sono compiuti con l'osservanza delle disposizioni del codice.